

Serie Ordinaria n. 16 - Lunedì 18 aprile 2016

## D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

**D.d.u.o. 13 aprile 2014 - n. 3284****Approvazione degli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia per l'area interna di Alta Valtellina ex d.g.r. 4803/2016.**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
PIANIFICAZIONE OPERATIVA, CONTROLLO DI GESTIONE  
E COORDINAMENTO SIREG

Richiamati:

- la d.g.r. n. 4803 del 08 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne», la quale prevede, oltre al quadro delle risorse finanziarie a valere sui fondi SIE 2014 - 2020, le procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili, demandando l'istruttoria per la selezione delle operazioni ad 016 (pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 12 del 24 marzo 2016 e sul sito istituzionale di Regione Lombardia), con il quale, in attuazione della precitata d.g.r. 4803/2016, sono state definite, per le aree interne di Alta Valtellina e Valchiavenna le procedure e le modalità per la selezione della strategia nazionale Aree interne in Lombardia, stabilendo quale termine di presentazione delle proposte di strategia d'area e relative operazioni attuative da parte dei soggetti capofila dei partenariati di progetto delle due aree interne, le ore 12.00 del giorno 6 aprile 2016;
- il proprio successivo decreto n. 2570 del 31 marzo 2016 (pubblicato sul BURL Serie ordinaria n. 14 del 5 aprile 2016 sul sito istituzionale di Regione Lombardia) con il quale sono state operate rettifiche al precedente provvedimento 2069/2016;
- il decreto del segretario generale di Giunta n° 2369 del 31 marzo 2016, con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro interdirezionale per l'istruttoria finalizzata alla selezione delle operazioni attuative delle strategie aree interne in Lombardia, così come previsto dalla d.g.r. 4803/2016;

Preso atto dell'invio, di cui al protocollo regionale n° A1.2016.0044443 del 1° aprile 2016, effettuato dal Sindaco del Comune Capofila del partenariato locale dell'Alta Valtellina, individuato nel Comune di Valdidentro con delibere di Giunta comunale dei Comuni di Valdidentro (Delibera n° 21 del 2 marzo 2016), Bormio (Delibera n° 36 del 17 marzo 2016), Sondalo (Delibera n° 30 del 24 marzo 2016), Valfurva (Delibera n°12 del 03 marzo 2016) e Valdisotto (Delibera n°28 del 29 febbraio 2016):

- di copia delle citate delibere;
- della Strategia d'Area «Alta Valtellina»;
- delle schede operazione attuative della Strategia d'Area.

Vista la delibera CIPE n°9 del 28 gennaio 2015 con la quale è stato costituito il comitato tecnico aree interne (d'ora in poi CTAI) con competenze sui processi di selezione delle aree e sulla definizione delle strategie d'area;

Dato atto che in data 1° aprile 2016 è stata inviata al CTAI la documentazione ricevuta da Regione Lombardia da parte del partenariato dell'area interna Alta Valtellina;

Considerato che il CTAI, con nota protocollo PCM-DPC 816 del 4 aprile 2016, ha richiesto modifiche al testo della strategia d'area Alta Valtellina, con riferimento alla separazione degli elementi afferenti le risorse finanziarie proprie della strategia aree interne (risorse da d.g.r. 4803/2016 e da delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2016) da quelli relativi al fondo Comuni Confinanti (di cui alla Legge n° 191 del 23 dicembre 2009 e s.m.i.) al fine di distinguere proceduralmente l'attuazione di dette risorse;

Verificato che il gruppo di lavoro, riunitosi il 1° aprile 2016, il 6 aprile 2016, l'8 aprile 2016, l'11 aprile 2016 ed il 13 aprile 2016, ha provveduto, sulla base dei materiali inviati dal soggetto capofila del partenariato di Alta Valtellina e degli elementi richiesti dal CTAI di cui al capoverso che precede, alle operazioni istruttorie in merito alla strategia d'area e alle schede operazione pervenute dal partenariato dell'area interna, rassegnandone gli esiti nel documento (Allegato 1) «Esiti dell'attività istruttoria della pro-

posta di strategia d'area e delle schede operazione presentate dall'area interna di Alta Valtellina»;

Ritenuto di approvare il documento «Esiti dell'attività istruttoria della proposta di strategia d'area e delle schede operazione presentate dall'area interna di Alta Valtellina» - Allegato 1;

Valutato di comunicare il presente atto al soggetto capofila del partenariato di Alta Valtellina e di rassegnare al CTAI le risultanze dell'esperimento della procedura in oggetto;

Rilevato che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 14 marzo 2013, n.33;

Considerato, infine, di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

DECRETA

1. Di approvare gli esiti dell'attività istruttoria della proposta di strategia d'area e delle schede operazione presentate dall'area interna di Alta Valtellina, condotta dal gruppo di lavoro interdirezionale in attuazione della d.g.r. 4803/2016, esiti riportati nel documento allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2. Di trasmettere il presente atto al soggetto capofila del partenariato di Alta Valtellina, individuato nel sindaco pro tempore del Comune di Valdidentro ;

3. Di rassegnare al CTAI le risultanze dell'esperimento della procedura in oggetto;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33;

5. Di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale.

Il dirigente  
Marco Pilloni

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

### **Esiti dell'attività istruttoria della proposta di strategia d'area e delle schede operazione presentate dall'Area Interna di Alta Valtellina**

Il Gruppo di Lavoro interdirezionale, nominato con Decreto del Segretario Generale di Regione Lombardia (DSG n° 2369 del 31 marzo 2016), avente lo scopo di istruire la strategia e le schede operazioni attuative della stessa inviate dall'Area Interna di Alta Valtellina il 1° aprile 2016 (di cui al protocollo n° A1.2016.0044443 del 1° aprile 2016) ha definito le seguenti osservazioni sulla strategia e prescrizioni sulle schede operazione:

#### **Valutazioni in merito alla strategia d'Area**

Con riferimento alla strategia si ritiene che la proposta nel suo complesso risponda ai criteri previsti sia dalla DGR 4803/2016 che dal DDUO 2069/2016 e si rileva una effettiva coerenza della strategia con le finalità e i contenuti dei Programmi comunitari.

**La strategia è validabile** non essendo emersi, nel corso dell'istruttoria, elementi rilevanti in grado di orientare la decisione verso la non validazione della stessa.

Si rileva che il Comitato Tecnico Aree Interne (protocollo PCM-DPC 816 del 04 aprile 2016) ha chiesto al territorio di garantire una maggior separazione tra fondi Aree Interne (risorse da DGR 4803/2016 e da Delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2016) e Fondo Comuni Confinanti (di cui alla Legge n° 191 del 23 dicembre 2009 e s.m.i.) nella scrittura della strategia d'area. Tale prescrizione risulta l'unica di rilievo ma, pur riguardando la riorganizzazione dei contenuti della strategia, non incide sulla proposta presentata dall'Alta Valtellina in termini di obiettivi, indicatori, ecc.

Il gruppo di lavoro interdirezionale ha fatto emergere le seguenti osservazioni per un rafforzamento eventuale della strategia.

L'*Autorità Ambientale* ha rilevato la sostanziale coerenza con i programmi comunitari fornendo indicazioni per un'ulteriore qualificazione ambientale della strategia, in attuazione di quanto evidenziato dalla VAS dei programmi. Ha quindi indicato alcuni elementi che potrebbero essere integrati nella strategia per una maggiore rispondenza agli obiettivi di diversificazione dell'offerta turistica in chiave sostenibile. Tali elementi riguardano l'integrazione tra le modalità di trasporto a basso impatto ambientale (TPL, mobilità ciclistica, ecc.), i servizi per il sostegno all'utilizzo del mezzo (noleggi, assistenza, ecc.), il marketing che promuova anche l'offerta turistica sostenibile (marchio green), la formazione professionale sul tema del turismo sostenibile.

Per completezza, ha inoltre evidenziato che Regione Lombardia sta predisponendo il nuovo Piano di Tutela delle Acque e ha in revisione il Piano Paesaggistico Regionale, che potrebbero introdurre elementi di attenzione da considerare nella fase attuativa.

In merito alla coerenza esterna, dal punto di vista ambientale, si è evidenziata una sostanziale coerenza della strategia con le finalità e i contenuti dei Programmi comunitari (POR FESR e PSR).

L'*Autorità Ambientale* ha indicato ulteriori elementi per una migliore qualificazione ambientale della strategia e delle singole operazioni, in accordo con quanto evidenziato nella VAS dei programmi, differenziandole per risultati attesi:

- Risultato atteso A (Asse 3 POR FESR): favorire l'adesione a sistemi di gestione ambientale delle destinazioni; promuovere azioni di governance sinergiche a quelle per la competitività (es: rete per il turismo sostenibile)
- Risultato atteso C (Asse 4 POR FESR): sostenere tecniche di riqualificazione degli edifici che facciano ricorso a metodi di architettura bio-ecologica e di tecnologie sostenibili per l'ambiente
- Risultati attesi D - E (Asse 6 POR FESR): favorire l'integrazione degli interventi fruitivi con attrezzature a valenza naturalistica e ambientale
- Risultato atteso D: servizi per il sostegno all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale, anche per funzioni ricreative (noleggi, assistenza, interscambio con TPL e mezzo privato, sosta attrezzata, etc).
- Risultato atteso E: marketing che comprenda la promozione di un'offerta turistica sostenibile, anche mediante l'identificazione di un marchio a connotazione green.
- Risultato atteso E: formazione professionale sul tema del turismo sostenibile e delle sue potenzialità in termini di competitività.

La Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani ha evidenziato che la strategia:

- Pone specifica attenzione al settore turistico legato agli sport invernali, che rappresenta circa il 40% dell'economia locale;
- Guarda al settore invernale dello sci alpino come condizione necessaria per l'economia turistica dell'Alta Valtellina, ma non più l'unica e sufficiente;
- Definisce un passaggio graduale e necessario verso la diversificazione / rinnovamento dell'offerta e la destagionalizzazione delle presenze, verso percorsi alternativi: fruizione della montagna tesa a valorizzare scelte più vicine all'ambiente alpino ed alla popolazione locale - attività outdoor – sportiva e non (ciclismo, escursionismo, trekking, mountain bike, corsa) nelle stagioni intermedie ed estiva;
- Attua lo sviluppo della sentieristica in chiave di fruizione delle principali bellezze naturali;
- Rafforza il livello di integrazione comprensoriale (gestione associata dei servizi, promozione del brand "Stelvio" e attivazione di "Bormio marketing" sul fronte della promozione).

La Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo ha inoltre evidenziato che sia il PTR A Valtellina, sia la Strategia d'Area Alta Valtellina sono tesi a sostenere un cambiamento interno dei territori interessati, prima di tutto culturale, che porti ad una nuova visione integrata. La Strategia infatti, non "inventa" nuovi progetti né intende cercare altrove elementi che possano sostenere la crescita dell'area, in quanto le risorse necessarie sono già tutte presenti.

Attraverso la Strategia Nazionale Aree Interne si vogliono sperimentare nuovi percorsi per saperle valorizzare, riscoprirle e viverle come opportunità da cogliere in un processo di rilancio e di riorganizzazione del comprensorio, verso nuovi scenari di sviluppo.

Attraverso lo strumento dei Piani Territoriali Regionali d'Area è possibile attuare una programmazione e pianificazione territoriale condivisa con gli Enti Locali, ma proiettata sulla scala sovracomunale, quale livello adeguato per ricercare e individuare uno sviluppo sostenibile, attrattivo e competitivo.

Nel valorizzare la coerenza tra PTR A Valtellina e Strategia d'area, al fine di sostenere le valutazioni in merito alla coerenza esterna della strategia, si propone l'integrazione del testo della Strategia con riferimenti a quanto definito nel PTR A Valtellina.

L'Autorità per le Pari Opportunità ha inoltre espresso, verso la strategia, la necessità di raccogliere informazioni e dati disaggregati che consentano di identificare con sufficiente chiarezza quali saranno in termini di monitoraggio i risultati e gli impatti delle azioni programmate e implementate all'interno degli Obiettivi Specifici rispetto ai bisogni specifici di donne, migranti, disabili.

Segue la sintesi delle valutazioni espresse sulle schede progetto inviate contestualmente alla strategia.

L'istruttoria è stata svolta con l'ausilio di "Check List" al fine di strutturare e rendere omogeneo il processo di valutazione. Si riportano, per ciascuna operazione i seguenti elementi:

- Esito istruttoria;
- Descrizione degli elementi da integrare o modificare (di cui al punto a Check List alla sezione "Indicazioni del GDL per l'approfondimento tecnico ai fini dell'ammissione definitiva dell'operazione al finanziamento");
- Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (di cui al punto a Check List alla sezione "Indicazioni del GDL per l'approfondimento tecnico ai fini dell'ammissione definitiva dell'operazione al finanziamento");
- Note.

---

**Titolo e codice operazione :1.1 HUB - Laboratorio Alpino Parco dello Stelvio: formazione tecnica per la valorizzazione e la tutela del territorio montano**

**Esito dell'Istruttoria: Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- integrare il progetto con l'individuazione dei fabbisogni formativi/professionali con riferimento all'ambito territoriale del progetto;
- integrare il progetto con la progettazione formativa di dettaglio da condividere con la competente Struttura regionale entro luglio 2016;

- prevedere almeno il 50% dei docenti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni come previsto dalla normativa in materia, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- prevedere un n. minimo allievi di 15 per tutta la durata del percorso per il riconoscimento del contributo;
- il contributo ammissibile non potrà essere di 130.000 euro/annualità, ma fino a un massimo di 130.000/annualità, da calcolarsi secondo un costo standard per allievo in corso di approvazione. Il cofinanziamento a carico dell'ATS deve essere almeno pari al 30% del costo complessivo del percorso formativo;
- target: possono essere selezionati come destinatari di percorsi IFTS quelli indicati solo se con età fino a 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia e in possesso di specifici titoli (diploma di istruzione secondaria superiore o diploma di tecnico professionale, ammissione al V anno dei percorsi liceali) o non in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n.139;
- è consigliabile integrare il partenariato con imprese private in quanto presente solo il Consorzio Forestale;
- il monitoraggio a conclusione di ogni annualità deve verificare il successo formativo e gli esiti occupazionali; in caso di esito negativo, bisognerà prevedere delle ricalibrature progettuali.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. progettazione formativa di dettaglio e declinazione delle competenze tecnico professionali e comuni secondo gli allegati D ed E del Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008
2. numero dei docenti e dei tutor nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli.

---

**Titolo e codice operazione : 1.2 HUB - Laboratorio Alpino Parco dello Stelvio: sviluppo e sostegno all'imprenditorialità montana - FSE**

**Esito dell'Istruttoria:** Non ammissibile a finanziamento

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list): -**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list): -**

**Note:**

La proposta richiede risorse a valere sull'Asse I del POR FSE 2014-2020. La DGR 4803/2016 non ha previsto alcuna riserva su detto Asse per l'Area Interna Alta Valtellina.

---

**Titolo e codice operazione : 1.2 HUB - Laboratorio Alpino Parco dello Stelvio: sviluppo e sostegno all'imprenditorialità montana - FESR**

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

TITOLO: Togliere "HUB" dal titolo della proposta;

1 OBIETTIVO: Valutare se ampliare a soggetti non solo del settore della valorizzazione e tutela del territorio e dell'ambiente;

2 SOGGETTI: indicare LIBERI PROFESSIONISTI IN FORMA SINGOLA

3 DOTAZIONE FINANZIARIA: modificare con: l'agevolazione sarà concessa sino ad un massimo dell'80% della spesa complessiva ammissibile, da un minimo di euro 25.000,00 fino ad un massimo di euro 65.000,00 per soggetto beneficiario.

4 CONTENUTI DEI PROGETTI CANDIDABILI:

- valutare se ampliare il settore. Si precisa che per la filiera agroalimentare il Reg. CE 1407/13 "de minimis" art. 1, lettera b) e c) ovvero produzione, commercializzazione, trasformazione dei prodotti agricoli;

- la linea non prevede tra i criteri di premialità approvati dal comitato di Sorveglianza le attività formative e di sviluppo imprenditoriale coerenti con la Strategia Nazionale Aree Interne di Alta Valtellina; Per includerle è necessario un aggiornamento dei criteri.

5 TIPOLOGIE DI SPESA: Spese coerenti

6 TEMPI DI REALIZZAZIONE: non sono chiari i tempi di realizzazione. Da definire in coerenza con quelli indicati nella VEXA ovvero 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list)**

1. Scheda bando adeguata alle indicazioni del punto a della check list;

**Titolo e codice operazione: 1.3 Potenziamento dell'offerta formativa in relazione alle vocazioni locali (Hub Parco)**

**Esito dell'Istruttoria:** [Istruttoria di competenza nazionale](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list): -**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list): -**

---

**Titolo e codice operazione: 1.4 Rafforzamento dell'offerta formativa in rapporto alle vocazioni territoriali dell'Alta Valtellina, per le scuole primarie e secondarie di primo grado (Parco)**

**Esito dell'Istruttoria:** [Istruttoria di competenza nazionale](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list): -**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list): -**

---

**Titolo e codice operazione: 2.0 Scheda Bando riferita alle misure del PSR**

**Esito dell'Istruttoria:** [Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list)**

La proposta è ammissibile in quanto in linea di massima compatibile con le indicazioni del PSR 2014-2020 al quale è però demandata la piena attuazione delle misure proposte in coerenza con le disposizioni in esso previste.

Non è ammessa la dicitura "La Comunità Montana Alta Valtellina certificherà, attraverso apposito modulo allegato ai Bandi, la coerenza della proposta progettuale con i contenuti della strategia d'Area".

Al fine di aumentare la qualità delle iniziative progettuali e rafforzare l'integrazione strategica del PSR e della area considerata sarà assicurata una apposita attività di accompagnamento ai soggetti del territorio.

Inoltre per i progetti ammessi a finanziamento saranno sviluppate apposite attività di monitoraggio e valutazione che saranno raccordate con le attività specifiche del PSR.

Regione Lombardia ammette, secondo le disposizioni del PSR, una riserva sui propri bandi. Gli interventi previsti per essere considerati ammissibili dovranno essere proposti da soggetti individuati nei bandi e rispettare le altre condizioni indicate nei bandi stessi, compresi i criteri di selezione.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Scheda bando adeguata alle indicazioni del punto a della check list;
- 

**Titolo e codice operazione: 2.1 Intervento su filiera Bosco Legno**

**Esito dell'Istruttoria:** [Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- Lo studio di fattibilità dovrà valutare espressamente anche l'utilizzo del materiale di scarto derivante dalla produzione di legname definendone in particolare i processi finali.
- In caso di esito positivo dello studio di fattibilità, è opportuno che lo sviluppo progettuale venga condotto riducendo al minimo qualsiasi impatto, affinché si limitino eventuali trasformazioni del suolo alle aree meno sensibili dal punto di vista ambientale e si salvaguardino le aree più fragili e ricche di biodiversità; va subordinato quindi lo sviluppo alla verifica delle autorizzazioni ambientali, non valutabile sulla base della documentazione presentata.
- Andrà dettagliato il quadro economico con un miglior dettaglio delle voci di costo.
- In caso di esito negativo si suggerisce di riconvertire il progetto quale integrazione alle azioni previste dal PSR sul tema bosco.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Studio di fattibilità da produrre entro 6 mesi dall'approvazione;
  2. Conseguente predisposizione del progetto preliminare con cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità e quadro economico dettagliato;
  3. Esiti delle verifiche sulla necessità di procedure in materia ambientale;
- 

**Titolo e codice operazione: 3.1 Efficientamento energetico delle Scuole e Palestra con realizzazione centrale a cippato che alimenti Palestra, Museo, Scuole e Centro Visite Parco**

**Esito dell'Istruttoria:** [Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

E' necessario procedere alla redazione del progetto preliminare e della diagnosi energetica degli edifici; la diagnosi energetica avrà il compito di individuare gli interventi più convenienti sotto il profilo economico ed ambientale,

che potranno parzialmente differire da quelli ipotizzati nella scheda progettuale iniziale e che dovranno poi essere sviluppati progettualmente. In sede progettuale dovranno essere rispettati tutti i requisiti previsti nell'Allegato 1 al dduo 2069/2016 per gli interventi di ristrutturazione energetica degli edifici. Il quadro economico allegato a livello di progetto preliminare consentirà di stabilire pienamente la pertinenza e quindi l'ammissibilità delle singole voci di spesa.

Le voci "spese tecniche" e "acquisizione di servizi" devono essere dettagliate rispetto alle singole voci di costo previste (si veda le voci previste a pag. 10 dell'Allegato 1 al dduo 2069/2016; in particolare: progettazione, diagnosi energetica, certificazione energetica).

Come regola generale per la realizzazione della caldaia a cippato non vi dovrà essere a produzione di energia elettrica, o che comunque questa sia residuale rispetto all'energia termica, inoltre dovranno essere soddisfatti i requisiti di cui all'Allegato 1 al dm 26 febbraio 2016 (requisiti validi per l'accesso agli incentivi del cosiddetto "Conto Termico")

Si chiede il rispetto, in sede di progettazione, del principio dell'invarianza idraulica, così come previsto dall'art. 7 della L.r. 4/2016.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

- Sviluppare progetto preliminare e diagnosi energetica conformi alle prescrizioni dell'allegato 1 al DDUO 2069/2016
- 

**Titolo e codice operazione: 3.10 Potenziamento dei trasporti pubblici nel comprensorio per accessibilità turistica e corsi IFTS**

**Esito dell'Istruttoria:** [Istruttoria di competenza nazionale](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):** -

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):** -

---

**Titolo e codice operazione: 3.2 Efficientamento energetico Scuola Media**

**Esito dell'Istruttoria:** [Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Non essendo stato allegato l'attestato di prestazione energetica (che attribuisce una classe energetica all'edificio), non è possibile stabilire – neppure in via preliminare – se sarà possibile costruire un intervento finanziabile, in quanto uno dei criteri di ammissibilità è l'appartenenza dell'edificio alla classe energetica D o E o F o G. Se questa condizione dovesse essere verificata (in sede di certificazione dell'edificio), è necessario procedere alla redazione di un progetto preliminare e della diagnosi energetica dell'edificio; la diagnosi energetica avrà il compito di individuare gli interventi più convenienti sotto il profilo economico ed ambientale, che potranno parzialmente differire da quelli ipotizzati nella scheda progettuale iniziale e che dovranno poi essere sviluppati progettualmente. In sede progettuale dovranno essere rispettati tutti i requisiti previsti nell'Allegato 1 al dduo 2069/2016 per gli interventi di ristrutturazione energetica degli edifici. Il quadro economico allegato a livello di progetto preliminare consentirà di stabilire pienamente la pertinenza e quindi l'ammissibilità delle singole voci di spesa.

La voce "spese tecniche" deve essere dettagliata rispetto alle singole voci di costo previste (si veda le voci previste a pag. 10 dell'Allegato 1 al dduo 2069/2016; in particolare: progettazione, diagnosi energetica, certificazione energetica).

Si chiede il rispetto, in sede di progettazione, del principio dell'invarianza idraulica, così come previsto dall'art. 7 della L.r. 4/2016.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

- Acquisire certificazione energetica dell'edificio prima della sottoscrizione dell'APQ
  - Sviluppare progetto preliminare e diagnosi energetica conformi alle prescrizioni dell'allegato 1 al DDUO 2069/2016
- 

**Titolo e codice operazione: 3.3 Efficientamento energetico Scuola Primaria, Scuola Secondaria, Scuola dell'Infanzia e Asilo nido**

**Esito dell'Istruttoria:** [Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Non essendo stato allegato l'attestato di prestazione energetica (che attribuisce una classe energetica all'edificio), non è possibile stabilire – neppure in via preliminare – se sarà possibile costruire un intervento finanziabile, in quanto uno dei criteri di ammissibilità è l'appartenenza dell'edificio alla classe energetica D o E o F o G. Se questa condizione dovesse essere verificata (in sede di certificazione dell'edificio), è necessario procedere alla redazione di un progetto preliminare e della diagnosi energetica dell'edificio; la diagnosi energetica avrà il compito di individuare gli interventi più convenienti sotto il profilo economico ed ambientale, che potranno parzialmente differire da quelli ipotizzati nella scheda progettuale iniziale e che dovranno poi essere sviluppati progettualmente. In sede progettuale dovranno essere rispettati tutti i requisiti previsti nell'Allegato 1 al dduo 2069/2016 per gli interventi di ristrutturazione energetica degli edifici. Il quadro economico allegato a livello di progetto preliminare consentirà di stabilire pienamente la pertinenza e quindi l'ammissibilità delle singole voci di spesa. La voce "spese tecniche" deve essere dettagliata rispetto alle singole voci di costo previste (si veda le voci previste a pag. 10 dell'Allegato 1 al dduo 2069/2016; in particolare: progettazione, diagnosi energetica, certificazione energetica).

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

- Acquisire certificazione energetica dell'edificio prima della sottoscrizione dell'APQ
  - Sviluppare progetto preliminare e diagnosi energetica conformi alle prescrizioni dell'allegato 1 al DDUO 2069/2016
- 

**Titolo e codice operazione: 3.4 Cittadella dello Sport - Efficiamento energetico Palazzo dello sport**

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Non essendo stato allegato l'attestato di prestazione energetica (che attribuisce una classe energetica all'edificio), non è possibile stabilire – neppure in via preliminare – se sarà possibile costruire un intervento finanziabile, in quanto uno dei criteri di ammissibilità è l'appartenenza dell'edificio alla classe energetica D o E o F o G. Se questa condizione dovesse essere verificata (in sede di certificazione dell'edificio), è necessario procedere alla redazione di un progetto preliminare e della diagnosi energetica dell'edificio; la diagnosi energetica avrà il compito di individuare gli interventi più convenienti sotto il profilo economico ed ambientale, che potranno parzialmente differire da quelli ipotizzati nella scheda progettuale iniziale e che dovranno poi essere sviluppati progettualmente. In sede progettuale dovranno essere rispettati tutti i requisiti previsti nell'Allegato 1 al dduo 2069/2016 per gli interventi di ristrutturazione energetica degli edifici. Il quadro economico allegato a livello di progetto preliminare consentirà di stabilire pienamente la pertinenza e quindi l'ammissibilità delle singole voci di spesa. Le voci "spese tecniche" deve essere meglio dettagliata, infatti la cifra ipotizzata non è compatibile con la sua destinazione esclusivamente alla progettazione degli interventi, in quanto eccede il massimale del 10% previsto. Potrebbe viceversa essere compatibile se nella voce rientrassero altre voci di costo (quali la diagnosi energetica e la certificazione dell'edificio) che non rientrano nel massimale, (si veda le voci previste a pag. 10 dell'Allegato 1 al dduo 2069/2016; in particolare: progettazione, diagnosi energetica, certificazione energetica). Si chiede il rispetto, in sede di progettazione, del principio dell'invarianza idraulica, così come previsto dall'art. 7 della L.r. 4/2016.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

- Acquisire certificazione energetica dell'edificio prima della sottoscrizione dell'APQ
  - Sviluppare progetto preliminare e diagnosi energetica conformi alle prescrizioni dell'allegato 1 al DDUO 2069/2016
- 

**Titolo e codice operazione: 3.5 Efficiamento spazi culturali**

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Non essendo stato allegato l'attestato di prestazione energetica (che attribuisce una classe energetica all'edificio), non è possibile stabilire – neppure in via preliminare – se sarà possibile costruire un intervento finanziabile, in quanto uno dei criteri di ammissibilità è l'appartenenza dell'edificio alla classe energetica D o E o F o G. Se questa condizione dovesse essere verificata (in sede di certificazione dell'edificio), è necessario procedere alla redazione di un progetto preliminare e della diagnosi energetica dell'edificio; la diagnosi energetica avrà il compito di individuare gli interventi più convenienti sotto il profilo economico ed ambientale, che potranno parzialmente differire da quelli ipotizzati nella scheda progettuale iniziale e che dovranno poi essere sviluppati progettualmente. In sede progettuale dovranno essere rispettati tutti i requisiti previsti nell'Allegato 1 al dduo 2069/2016 per gli

interventi di ristrutturazione energetica degli edifici. Il quadro economico allegato a livello di progetto preliminare consentirà di stabilire pienamente la pertinenza e quindi l'ammissibilità delle singole voci di spesa. le voci di costo attribuibili alla "ridistribuzione degli spazi interni" non sono compatibili con le finalità dell'Asse IV, e dovranno pertanto essere stralciate o essere oggetto del finanziamento con risorse proprie. La voce "spese tecniche" deve essere dettagliata rispetto alle singole voci di costo previste (si veda le voci previste a pag. 10 dell'Allegato 1 al dduo 2069/2016; in particolare: progettazione, diagnosi energetica, certificazione energetica). Si chiede il rispetto, in sede di progettazione, del principio dell'invarianza idraulica, così come previsto dall'art. 7 della L.r. 4/2016.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

- Acquisire certificazione energetica dell'edificio prima della sottoscrizione dell'APQ;
- Sviluppare progetto preliminare e diagnosi energetica conformi alle prescrizioni dell'allegato 1 al DDUO 2069/2016

---

**Titolo e codice operazione: 3.6 Centralina su acquedotto nel tratto Tiola - Drazza (intervento inserito in PAES)**

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Dettagliare quadro economico

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto preliminare;
2. Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
3. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;

---

**Titolo e codice operazione: 3.7 Realizzazione impianto idroelettrico su acquedotto per produzione energia rinnovabile (progetto inserito nel PAES)**

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Le spese tecniche appaiono sovradimensionate, manca dettaglio procedure ambientali.

Va predisposto quadro economico con maggior dettaglio, andranno acquisite le concessioni all'uso plurimo dell'acqua da parte della Provincia e ogni altra autorizzazione connessa.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto preliminare;
2. Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
3. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
4. Piano finanziario dettagliato.

---

**Titolo e codice operazione: 3.8 Mobilità sostenibile in Valfurva: Santa Caterina di Valfurva autofree e chiusura Strada dei Forni**

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- E' opportuno che lo sviluppo progettuale venga condotto riducendo al minimo qualsiasi impatto, affinché si favorisca una fruizione sostenibile, si limitino eventuali trasformazioni del suolo alle aree meno sensibili dal punto di vista ambientale e si salvaguardino le aree più fragili e ricche di biodiversità; va subordinato quindi lo sviluppo alla verifica delle autorizzazioni ambientali, non valutabile sulla base della documentazione presentata
- andrà dettagliato il quadro economico con un miglior dettaglio delle voci di costo con particolare riferimento alle spese tecniche .

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto preliminare;
2. Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
3. Esiti delle verifiche sulla necessità di procedure in materia ambientale;
4. Quadro economico dettagliato;

---

**Titolo e codice operazione: 3.9 Valorizzazione turistica e chiusura al traffico Val Viola, Decauville e Cancano**



**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- il posizionamento di segnaletica informativa è opportuno venga supportato a livello promozionale da adeguato piano di comunicazione coordinato che le politiche regionali.
- E' opportuno che lo sviluppo progettuale venga condotto riducendo al minimo qualsiasi impatto, affinché si favorisca una fruizione sostenibile, si limitino eventuali trasformazioni del suolo alle aree meno sensibili dal punto di vista ambientale e si salvaguardino le aree più fragili e ricche di biodiversità; va subordinato quindi lo sviluppo alla verifica delle autorizzazioni ambientali, non valutabile sulla base della documentazione presentata
- andrà dettagliato il quadro economico.
- Le proposte di sviluppo di sentieri dovranno essere sinergiche con il disegno della Greenway (ob. 1B pag.51, 52 e 53) e dei percorsi intervallivi (anelli dei passi ed anelli intervallivi di cui all'ob. 2B, pag.68, 69 70) proposti dal PTR A Media Alta Valtellina.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto preliminare;
2. Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
3. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
4. Quadro economico dettagliato;
5. Ove sia prevista attività di comunicazione redigere un piano per la comunicazione unico che recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali;

---

**Titolo e codice operazione: 4.1 Completamento ciclabile Sentiero Valtellina (varie tratte)****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- Il progetto di completamento dei tracciati per rendere utilizzabile la ciclovia Sentiero Valtellina, è collegato ad altre proposte di intervento candidate e subordinato alla risoluzione delle seguenti criticità:
- Segnaletica: è necessario che le azioni di sviluppo legate alla segnaletica siano coerenti con le indicazioni regionali (Piano Regionale Mobilità Ciclistica) al fine di garantire una omogeneità sull'intero territorio regionale.
- Comunicazione: eventuali interventi di comunicazione in merito è opportuno che vengano coordinati con le azioni regionali.
- I materiali di comunicazione previsti per la realizzazione del progetto devono essere coerenti con gli indirizzi regionali.
- Logo InLombardia: in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online è opportuno l'utilizzo del logo InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book.InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book.
- Le proposte di sviluppo di sentieri e piste ciclabili dovranno essere sinergiche con il disegno della Greenway (ob. 1B pag.51, 52 e 53) e dei percorsi intervallivi (anelli dei passi ed anelli intervallivi di cui all'ob. 2B, pag.68, 69 70) proposti dal PTR A Media Alta Valtellina.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

- Progetto preliminare;
- Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
- Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
- Quadro economico dettagliato;
- Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI
- Ove previsto, il piano per la comunicazione unico è opportuno recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali, uso del logo e del Brand book;

---

**Titolo e codice operazione: 4.2 Itinerario ciclabile in quota - 1900 mt: sistemazione percorsi esistenti e raccordo con rifugi e alpeggi con la creazione di un anello****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- Il progetto, collegato ad altre proposte di intervento candidate sui fondi comuni di confine, (finalizzato al completamento dei percorsi ciclabili del Sentiero Valtellina) è subordinato alla risoluzione delle seguenti criticità:
- Segnaletica: è necessario che le azioni di sviluppo legate alla segnaletica siano coerenti con le indicazioni regionali (Piano Regionale Mobilità Ciclistica) al fine di garantire una omogeneità sull'intero territorio regionale.

- Comunicazione: eventuali interventi di comunicazione in merito è opportuno che vengano coordinati con le azioni regionali.
  - I materiali di comunicazione previsti per la realizzazione del progetto devono essere coerenti con gli indirizzi regionali.
  - Logo InLombardia: in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online è opportuno l'utilizzo del logo InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book. InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book.
- Le proposte di sviluppo di sentieri e piste ciclabili dovranno essere sinergiche con il disegno della Greenway (ob. 1B pag.51, 52 e 53) e dei percorsi intervallivi (anelli dei passi ed anelli intervallivi di cui all'ob. 2B, pag.68, 69 70) proposti dal PTR A Media Alta Valtellina.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto preliminare;
2. Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
3. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
4. Quadro economico dettagliato;
5. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI
6. Ove previsto, il piano per la comunicazione unico è opportuno recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali, uso del logo e del Brand book;

---

**Titolo e codice operazione: 4.3 Valorizzazione della Val di Rezzalo****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- E' opportuno che lo sviluppo progettuale venga condotto riducendo al minimo qualsiasi impatto, affinché si favorisca una fruizione sostenibile, si limitino eventuali trasformazioni del suolo alle aree meno sensibili dal punto di vista ambientale e si salvaguardino le aree più fragili e ricche di biodiversità; va subordinato quindi lo sviluppo alla verifica delle autorizzazioni ambientali, non valutabile sulla base della documentazione presentata
- andrà dettagliato il quadro economico con un miglior dettaglio delle voci di costo con particolare riferimento alle spese tecniche .
- per quanto concerne la comunicazione dell'itinerario è opportuno venga coordinata con le azioni regionali.
- Eventuali materiali di comunicazione dovranno essere coerenti con gli indirizzi regionali.
- Logo InLombardia: in tutte le azioni di comunicazione sia offline che online è opportuno l' utilizzo del logo InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto preliminare comprensivo di cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità; e quadro economico dettagliato;
2. Esiti delle verifiche sulla necessità di procedure in materia ambientale;

---

**Titolo e codice operazione: 4.4 e 4.4 bis 4.4 Potenziamento bacini idrici ; 4.4 bis Rilancio polo termale di Bormio****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- Necessità di approfondire il progetto sotto il profilo delle autorizzazioni in materia ambientale, idrogeologica e paesaggistica per valutarne l'effettiva fattibilità, non valutabile sulla base della documentazione presentata
- andrà dettagliato il quadro economico con una miglior definizione delle voci di costo.
- Integrazione in un'unica scheda di 4.4 e 4.4bis

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto preliminare;
2. Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
3. Esiti delle verifiche sulla necessità di procedure in materia ambientale;
4. Quadro economico;

---

**Titolo e codice operazione: 4.5 Riquilificazione Ex Vivaio Forestale ed ex Area Lauro in località Santa Lucia - realizzazione Parco Avventura****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- Produrre progetto preliminare con cronoprogramma lavori dettagliato per semestri
- Si chiedono verifiche puntuali sulle autorizzazioni con riferimento alla scheda di progetto: VIA – verifica di assoggettabilità regionale, Valutazione di incidenza ambientale; localizzazione del progetto rispetto ad aree vincolate; parere idraulico;
- Il quadro economico deve essere dettagliato con le voci di spesa previste dal decreto 2069/2016 nella sezione dedicata all'Asse VI del POR FESR;
- Si chiede un dettagliato programma gestionale che evidenzi i costi di gestione e i piani di rientro delle spese;

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto preliminare con cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
2. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
3. Quadro economico dettagliato come da indicazioni al punto a;
4. Piano di gestione con dettaglio dei costi e delle entrate previsti;
5. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI

---

**Titolo e codice operazione: 4.6 Parco dell'Acqua per destagionalizzazione presenze in quota****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Cronoprogramma lavori: La descrizione dell'intervento è particolareggiata ed individua differenti obiettivi. Si chiede di organizzare il cronoprogramma in funzione delle singole azioni descritte e di approfondire le voci evidenziando, per ogni azione i tempi di realizzazione.

Analisi preliminare procedure/autorizzazioni ambientali: deve essere completata la scheda

Tipologia di spesa: Dettagliare le spese con riferimento al programma dei lavori (inclusi oneri per la sicurezza in quanto trattasi di opere civili) e costi di consulenza

Quadro economico: va sviluppato con un livello di maggior dettaglio

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto preliminare con cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità e quadro economico di dettaglio
2. Verifiche sulle autorizzazioni con riferimento alla scheda di progetto: coerenza con gli strumenti urbanistici, procedure ambientali

---

**Titolo e codice operazione: 5.1 Progetto d'area Grande Guerra: valorizzazione testimonianze e recupero manufatti (itinerari trincee)****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Il progetto di valorizzazione delle vie storiche e dei percorsi della Grande Guerra è opportuno venga coordinato con le azioni regionali di promozione e comunicazione sviluppate dalla Direzione Generale Sviluppo Economico.

- I materiali di comunicazione previsti per la realizzazione del progetto devono essere coerenti con gli indirizzi regionali.
- Logo InLombardia: in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online è opportuno l'utilizzo del logo InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book. InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto preliminare;
2. Cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
3. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
4. Quadro economico dettagliato con le voci di spesa ammissibile definite dal DDUO 2069/2016 per l'asse VI del POR FESR;
5. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI
6. Ove previsto andrà redatto un piano per la comunicazione unico che recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali, uso del logo e del Brand book;

---

**Titolo e codice operazione: 5.2 Forte di Oga: ristrutturazione e messa in rete****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- L'approfondimento in merito all'uso ricettivo, non finanziabile sull'asse 6, potrà portarne allo stralcio dal progetto in conformità con la normativa in materia di aiuti di stato;
- Si chiede di sviluppare il progetto al livello di preliminare con cronoprogramma lavori dettagliato in trimestralità e/o semestralità;
- Si chiedono verifiche puntuali sulle autorizzazioni con riferimento alla scheda di progetto: VIA – verifica di assoggettabilità regionale, Valutazione di incidenza ambientale; Autorizzazioni beni culturali e tipologia di vincolo; localizzazione del progetto rispetto ad aree vincolate; parere idraulico; coerenza con gli strumenti urbanistici
- Il piano finanziario deve essere dettagliato con le voci di spesa previste dal decreto 2069/2016 nella sezione dedicata all'Asse VI del POR FESR;
  - o Computare tra le tipologie di spesa gli "Oneri per la sicurezza" con riferimento specifico alle opere civili;
- Si chiede un dettagliato programma gestionale che evidenzii i costi di gestione e i piani di rientro delle spese;
- Il progetto, con gli ulteriori progetti di valorizzazione delle vie storiche e dei percorsi della Grande Guerra, è opportuno venga coordinato in termini di promozione e comunicazione con le azioni regionali sviluppate dalla Direzione Generale Sviluppo Economico.
- I materiali di comunicazione previsti per la realizzazione del progetto devono essere coerenti con gli indirizzi regionali.
- Logo InLombardia: in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online è opportuno l'utilizzo del logo InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book. InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

- Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
- Quadro economico dettagliato come da indicazioni al punto a);
- Piano di gestione con dettaglio dei costi e delle entrate previsti;
- Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI
- Nello sviluppo del progetto definitivo andranno allegati:
  - o disegni planimetrici generali nelle opportune scale descrittivi delle principali caratteristiche dei luoghi, delle opere, e delle soluzioni architettoniche, degli allestimenti, delle superfici e dei volumi da realizzare,
  - o calcoli preliminari delle strutture e degli impianti se presenti;
  - o computo metrico estimativo e quadro economico sintetico, comprensivo degli oneri per la sicurezza;
  - o relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali;
  - o Cronoprogramma lavori dettagliato in trimestralità e/o semestralità
  - o documentazione fotografica del bene;
  - o caratteristiche dei materiali scelti,
  - o disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto
  - o Copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza. (In mancanza di autorizzazione già ottenuta è ammessa copia dell'istanza di autorizzazione inviata alla Soprintendenza, con timbro di ricevuta del protocollo antecedente la data di presentazione della richiesta di finanziamento);
  - o Copia della dichiarazione di conformità urbanistica (anche in forma di autocertificazione a cura del progettista) ove dovuta e verifiche sulle autorizzazioni con riferimento alla scheda di progetto: VIA – verifica di assoggettabilità regionale; Valutazione di incidenza ambientale; Autorizzazioni beni culturali e tipologia di vincolo; localizzazione del progetto rispetto ad aree vincolate; parere idraulico; coerenza con gli strumenti urbanistici;
  - o Piano di conservazione programmata (rif. D.lgs. 42/2004- codice dei beni culturali e DPR 207/2010)
  - o Piano di manutenzione completo dei documenti operativi: manuale d'uso; manuale di manutenzione; programma di manutenzione (quest'ultimo redatto ai sensi dell'art. 38 DPR 207/10).

**Titolo e codice operazione: 5.3 Completamento e miglioramento delle strutture per la fruizione didattica - naturalistica della Riserva Naturale del Paluaccio di Oga**

**Esito dell'Istruttoria: Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- Si prescrive di eliminare il riferimento al merchandising dalla scheda;
- Si chiede il progetto al livello di preliminare con cronoprogramma lavori dettagliato semestralità
- Si chiedono verifiche puntuali sulle autorizzazioni con riferimento alla scheda di progetto: VIA – verifica di assoggettabilità regionale, Valutazione di incidenza ambientale; Autorizzazioni beni culturali e tipologia di vincolo; localizzazione del progetto rispetto ad aree vincolate; parere idraulico; coerenza con gli strumenti urbanistici
- Il quadro economico deve essere dettagliato con le voci di spesa previste dal decreto 2069/2016 nella sezione dedicata all'Asse VI del POR FESR;

- I materiali di comunicazione previsti per la realizzazione del progetto devono essere coerenti con gli indirizzi regionali.
- Logo InLombardia: in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online è opportuno l'utilizzo del logo InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto preliminare con cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità;
2. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
3. Quadro economico dettagliato come da indicazioni al punto a;
4. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI;
5. Ove previsto, il piano per la comunicazione unico è opportuno recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali, uso del logo e del Brand book;

---

**Titolo e codice operazione: 5.4 Valorizzazione Alto Forno di Premadio, inserimento nella rete escursionistica e valorizzazione nuova offerta termale area Forni****Esito dell'Istruttoria: Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni****Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Cronoprogramma lavori: La descrizione dell'intervento è particolareggiata ed individua differenti obiettivi. Si chiede di organizzare il cronoprogramma in funzione delle singole azioni descritte e di approfondire le voci evidenziando, per ogni azione i tempi di realizzazione e di acquisizione pareri previsti (esplicitandoli preferibilmente in trimestri e/o semestri)

Analisi preliminare procedure/autorizzazioni ambientali: deve essere completata la scheda con le informazioni mancanti

Tipologia di spesa: Dettagliare le spese con riferimento al programma dei lavori (inclusi oneri per la sicurezza in quanto trattasi di opere civili) e costi di consulenza (menzionati nella descrizione – es. ponte tibetano)

Piano Finanziario: Completare la descrizione del piano finanziario con le informazioni mancanti (quote eventualmente cofinanziate; richiesta di contributo)

Si chiede di precisare che qualsiasi attività ricettiva sia esclusa dalle progettualità oggetto di finanziamento.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Verifiche sulle autorizzazioni con riferimento alla scheda di progetto: coerenza con gli strumenti urbanistici;
2. Dettagliare le tipologie di spesa inclusi gli "Oneri per la sicurezza" con riferimento specifico alle opere civili e ai costi per eventuali consulenze.
3. Piano finanziario dettagliato;
4. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI
5. Deve essere redatto un piano per la comunicazione unico che recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali, uso del logo e del Brand book;
6. A livello di progetto definitivo andranno allegati:
  - disegni planimetrici generali nelle opportune scale descrittivi delle principali caratteristiche dei luoghi, delle opere, e delle soluzioni architettoniche, degli allestimenti, delle superfici e dei volumi da realizzare;
  - cronoprogramma lavori dettagliato in trimestralità e/o semestralità
  - calcoli preliminari delle strutture e degli impianti se presenti;
  - computo metrico estimativo e quadro economico sintetico, comprensivo del computo riferito agli oneri per la sicurezza;
  - relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali; -
  - documentazione fotografica del bene;
  - caratteristiche dei materiali scelti,
  - disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto
  - Copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza. (In mancanza di autorizzazione già ottenuta è ammessa copia dell'istanza di autorizzazione inviata alla Soprintendenza, con timbro di ricevuta del protocollo antecedente la data di presentazione della richiesta di finanziamento).
  - Copia della dichiarazione di conformità urbanistica (anche in forma di autocertificazione a cura del progettista) ove dovuta;
  - Piano di manutenzione completo dei documenti operativi: manuale d'uso; manuale di manutenzione; programma di manutenzione (quest'ultimo redatto ai sensi dell'art. 38 DPR 207/10).
  - Piano di conservazione programmata (rif. D.lgs. 42/2004- codice dei beni culturali e DPR 207/2010)

**Titolo e codice operazione: 5.5 Progetto integrato di valorizzazione dello Stelvio****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- In merito alla proposta di rilancio delle Case Cantoniere abbandonate per la valorizzazione culturale e la promozione dei prodotti del territorio è opportuno un approfondimento in merito alla tipologia di interventi previsti, ed un dettagliato programma che evidenzi i costi di gestione e i piani di rientro delle spese e alla coerenza con le previsioni della l.r. 27/15 in tema di strutture d'informazione e accoglienza turistica;
- In merito alle aree di sosta panoramiche tramite l'impiego di idonei arredi, anche con servizi di ciclo-officina, servizi di assistenza, ambienti dotati di attrezzature specifiche per la riparazione di biciclette (es. spazi custoditi, spogliatoi, ecc.): è necessario un dettagliato programma che evidenzi i costi di gestione e i piani di rientro delle spese nonché l'attenzione alle forme di selezione nell'individuazione dei soggetti gestori;
- In merito ai punti informativi lungo il percorso: è necessaria la coerenza con le previsioni della l.r. 27/15 in tema di strutture d'informazione e accoglienza turistica;
- In merito alla realizzazione e posa di nuova cartellonistica: è necessario che le azioni di sviluppo legate alla segnaletica siano coerenti con le indicazioni regionali (Piano Regionale Mobilità Ciclistica) al fine di garantire omogeneità sull'intero territorio regionale;
- Comunicazione: eventuali interventi di comunicazione in merito è opportuno che vengano coordinati con le azioni regionali.
- Logo InLombardia: in tutte le azioni di comunicazione sia offline che online è opportuno l'utilizzo del logo InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book. InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book.
- Coordinamento con Bormio Marketing: le azioni ed il piano di attività è opportuno siano coerenti e raccordate con le politiche di promozione turistica sul territorio regionale sviluppate dalla competente Direzione generale al fine di garantire sinergie e valorizzare l'efficacia degli strumenti ampliandone la visibilità sui mercati.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Nella scheda sistemare il quadro economico, non conforme al piano finanziario;
2. Produrre progetto preliminare con cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità e quadro economico dettagliato;
3. Esiti delle verifiche sulle necessarie procedure in materia ambientale;
4. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI;
5. Ove previsto, il piano per la comunicazione unico è opportuno recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali, uso del logo e del Brand book;

**Titolo e codice operazione: 5.6 Interventi di valorizzazione dell'EX Ginnasio a Bormio per realizzazione di spazi destinati alla ricerca storica - esposizione reperti Fondo Archivistico Storico della Contea di Bormio****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Tipologia di spesa: Nella scheda la tipologia di spesa non indica la somma destinata all'acquisizione di beni materiali, che sono invece dettagliati nella descrizione del progetto (arredi). E' opportuno dettagliare le voci di spesa coerentemente alla descrizione progettuale. Conseguentemente rivedere lo schema del piano finanziario. Si chiede il rispetto, in sede di progettazione, del principio dell'invarianza idraulica, così come previsto dall'art. 7 della L.r. 4/2016.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto preliminare con cronoprogramma lavori dettagliato in semestralità e quadro economico dettagliato con le voci di spesa ammissibile definite dal DDUO 2069/2016;
2. Verifiche sulle autorizzazioni con riferimento alla scheda di progetto: coerenza con gli strumenti urbanistici;
3. Dettagliare le tipologie di spesa inclusi gli "Oneri per la sicurezza" con riferimento specifico alle opere civili e ai costi per eventuali consulenze;
4. Il piano indicatori deve essere integrato riportando gli indicatori di realizzazione del POR FESR relativi all'Asse VI;
5. Ove previsto, il piano per la comunicazione unico è opportuno recepisca le indicazioni in merito agli indirizzi regionali, uso del logo e del Brand book;

In sede di sviluppo del progetto definitivo andranno allegati:

- disegni planimetrici generali nelle opportune scale descrittivi delle principali caratteristiche dei luoghi, delle opere, e delle soluzioni architettoniche, degli allestimenti, delle superfici e dei volumi da realizzare,
- calcoli preliminari delle strutture e degli impianti se presenti;
- computo metrico estimativo e quadro economico sintetico;

- relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali; -
- documentazione fotografica del bene;
- caratteristiche dei materiali scelti;
- disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto
- Copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza. (In mancanza di autorizzazione già ottenuta è ammessa copia dell'istanza di autorizzazione inviata alla Soprintendenza, con timbro di ricevuta del protocollo antecedente la data di presentazione della richiesta di finanziamento);
- Copia della dichiarazione di conformità urbanistica (anche in forma di autocertificazione a cura del progettista) ove dovuta;
- Piano di manutenzione completo dei documenti operativi: manuale d'uso; manuale di manutenzione; programma di manutenzione (quest'ultimo redatto ai sensi dell'art. 38 DPR 207/10).

---

**Titolo e codice operazione: 5.7 Attività di marketing turistico integrata comprensoriale****Esito dell'Istruttoria: Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni****Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- Le azioni ed il piano di attività è opportuno vengano ricollegate con le politiche di promozione turistica sul territorio regionale sviluppate dalla competente Direzione Generale al fine di garantire sinergie e valorizzare l'efficacia degli strumenti ampliandone la visibilità sui mercati.
- I materiali di comunicazione previsti per la realizzazione del progetto è opportuno siano coerenti con gli indirizzi regionali.
- Logo InLombardia: in tutte le azioni di comunicazioni sia offline che online è opportuno che venga utilizzato il logo InLombardia e il link al portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) come riportato nel relativo brand book.
- Il progetto si divide in marketing, comunicazione ed incoming.
- Per la comunicazione degli eventi è opportuna la messa a disposizione degli stessi sulla piattaforma E015.
- Per il progetto incoming si evidenzia l'opportunità di un coordinamento con le politiche sviluppate dalla Direzione Generale Sviluppo Economico e veicolate anche sul portale [www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it) che avvia il servizio di metabooking a tutti gli operatori perché possano essere presenti e prenotabili online.
- Si dovrà misurare il beneficio (pro capite/pro servizio) effettivo usufruito dalle imprese.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Dettagliare piano gestionale;
2. Dettagliare piano delle attività;
3. Dettagliare piano finanziario di sviluppo;

**Note:**

In materia di Aiuti di stato per una maggior chiarezza è opportuno separare le attività di marketing dalla promo-commercializzazione (Incoming).

- Per le attività di marketing e comunicazione bisogna scorporare la quota per la comunicazione istituzionale (promozione del territorio e dei beni pubblici) dalla comunicazione privata su beni, servizi e attività private (servizi di ricettività, ristorazione, manifestazioni, loisir, ecc.). La quota spesa per la comunicazione istituzionale non rileva in materia di aiuto di stato. Se esercitata da soggetti privati deve essere assegnata tramite gara.
- Per le attività di comunicazione turistica andrà evidenziato che BM offre servizi gratuiti al territorio, caso nel quale l'aiuto concesso deve essere considerato "alle imprese" e può essere concesso in de minimis da suddividere tra le imprese beneficiarie della promozione (soglia di 200.000 euro per impresa unica, comprensivi di altri aiuti ricevuti a titolo di de minimis, nel triennio di riferimento). Si consideri che si dovrà misurare il beneficio (pro capite/pro servizio) effettivo usufruito dalle imprese. Ove il servizio fosse a pagamento sarà BM a beneficiare dell'aiuto e, non essendoci un regime di esenzione applicabile, si può solo procedere o in de minimis o con notifica in sede europea. Per quanto concerne l'incoming (attività per la quale deve ancora essere individuato il soggetto PMI) dovrà essere considerato un Consorzio a rilevanza interna (contratto tra tutti i beneficiari della promo-commercializzazione – tutti gli alberghi, le imprese, ecc. coordinano le attività comuni di incoming): anche in questo caso l'aiuto può essere considerato in de minimis sulle singole imprese che ricevono le attività di promo-commercializzazione e si dovrà misurare il beneficio (pro capite/pro servizio) effettivo usufruito dalle imprese.

---

**Titolo e codice operazione: 5.8 Formazione manageriale per la valorizzazione turistica e culturale del comprensorio (Vallesana)****Esito dell'Istruttoria: Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni****Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

- integrare il progetto con l'individuazione dei fabbisogni formativi/professionali con riferimento all'ambito territoriale del progetto;
- modificare il partenariato al fine di rispettare la composizione minima prevista per l'ATS ( istituzione scolastica, istituzione formativa, università o centro di ricerca, imprese o associazione d'impresa)
- integrare il progetto con la progettazione formativa di dettaglio da condividere con la competente Struttura regionale entro luglio 2016;
- prevedere almeno il 50% dei docenti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni come previsto dalla normativa in materia, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- prevedere un n. minimo allievi di 15 per tutta la durata del percorso per il riconoscimento del contributo;
- il contributo ammissibile non potrà essere di 130.000 euro/annualità, ma fino a un massimo di 130.000/annualità, da calcolarsi secondo un costo standard per allievo in corso di approvazione. Il cofinanziamento a carico dell'ATS deve essere almeno pari al 30% del costo complessivo del percorso formativo;
- target: possono essere selezionati come destinatari di percorsi IFTS quelli indicati solo se con età fino a 29 anni alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia e in possesso di specifici titoli (diploma di istruzione secondaria superiore o diploma di tecnico professionale, ammissione al V anno dei percorsi liceali) o non in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n.139;
- è consigliabile integrare il partenariato con imprese private in quanto presente solo Bormio Marketing;
- il monitoraggio a conclusione di ogni annualità deve verificare il successo formativo e gli esiti occupazionali; in caso di esito negativo, bisognerà prevedere delle ricalibrature progettuali.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Composizione e caratteristiche del partenariato
2. progettazione formativa di dettaglio e declinazione delle competenze tecnico professionali e comuni secondo gli allegati D ed E del Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008
3. numero dei docenti e dei tutor nonché di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli.

**Titolo e codice operazione: 6.0 La formazione permanente in Alta Valtellina**

**Esito dell'Istruttoria: Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Per il corso a (formazione continua):

- destinatari devono essere soggetti occupati;
- il progetto formativo dovrà essere presentato e realizzato da un ente accreditato alla formazione che deve sottoscrivere un accordo con una o più imprese e dovrà avere un valore massimo individuato dall'avviso che sarà periodicamente pubblicato da Regione;
- il progetto formativo dovrà essere suddiviso in azioni formative con le seguenti caratteristiche:
  - contenuti e l'articolazione dovranno fare riferimento alle competenze del "Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia";
  - numero ore formazione: compreso tra quelle indicate nell'avviso (di norma tra 16 e 64 ore);
  - numero massimo di partecipanti per azione: 10;
  - costo ora formazione allievo: sulla base di una Unità di Costo Standard (UCS) pari a € 17,35;
- le attività formative dovranno essere svolte in normale orario di lavoro;

Per il corso b (formazione post qualifica/diploma):

- l'azione formativa è finanziabile solo all'interno dell'azione 10.4.1 del POR, i cui destinatari sono soggetti disoccupati.

L'ambito formativo di questa azione è però con preferenza nei settori della green economy, blue economy, valorizzazione del patrimonio culturale, servizi alla persona. Deve almeno essere dimostrata "l'adeguatezza ai fabbisogni occupazionali e la relazione con il sistema economico". Pertanto è opportuno che sia approfondita l'analisi del contesto territoriale di riferimento e la stima dei fabbisogni effettivi, per capire quanti formati è in grado di assorbire il territorio. Quindi serve conoscere il n. delle persone richieste dal mercato e il n. delle persone che si intende formare con il progetto.

- non pare opportuno limitare i destinatari ai neo-diplomati, per evitare sovrapposizioni con i destinatari del Programma Garanzia Giovani;



- per la stesura del progetto formativo, in qualsiasi caso, si applica il d.d.u.o. n. 12453 del 20/12/2012; inoltre i percorsi formativi devono riferirsi alle competenze indicate nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui all'ultimo d.d.u.o. n. 11809 del 23/12/2015.
- visti gli obiettivi dell'azione, è opportuno che nel percorso formativo siano previste delle ore di tirocinio curricolare (stage);
- per quanto riguarda i costi ammissibili è opportuno prevedere un limite massimo, da calcolarsi secondo un costo standard per allievo, che nel caso specifico può far riferimento a quanto già approvato per la gestione delle risorse POR 2014/2020 dedicate all'iniziativa Lombardia Plus;
- il monitoraggio a conclusione di ogni annualità deve verificare il successo formativo e gli esiti occupazionali; in caso di esito negativo, bisognerà prevedere delle ricalibrature progettuali.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

Per il corso a occorrerà fare specifico riferimento all'avviso che sarà appositamente pubblicato dalla DG IFL.

Per il corso b:

1. contesto di riferimento e ambito territoriale del progetto, da cui desumere l'esistenza di un fabbisogno formativo;
2. obiettivi formativi;
3. descrizione della componente formativa che dovrà riferirsi alle competenze indicate nel Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) di cui al decreto dirigenziale n. 11809 del 23/12/2015 «Nuovo Repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato "Quadro regionale degli standard professionali", in coerenza con il Repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;
4. composizione dei singoli percorsi formativi;
5. numero di allievi atteso per singolo percorso formativo;
6. numero dei docenti, dei co-docenti e dei tutor coinvolti nei percorsi e per le diverse attività con l'indicazione delle loro competenze;
7. descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto

---

**Titolo e codice operazione: 6.1 Alternanza scuola - lavoro per il rafforzamento delle competenze nel settore turistico**

**Esito dell'Istruttoria:** [Istruttoria di competenza nazionale](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):** -

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):** -

---

**Titolo e codice operazione: 6.2 Potenziamento dell'offerta formativa in relazione alle vocazioni locali (cultura e lingue)**

**Esito dell'Istruttoria:** [Istruttoria di competenza nazionale](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):** -

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):** -

---

**Titolo e codice operazione: 6.3 Rafforzamento dell'offerta formativa in rapporto alle vocazioni territoriali dell'Alta Valtellina, per le scuole primarie e secondarie di primo grado (cultura, lingue)**

**Esito dell'Istruttoria:** [Istruttoria di competenza nazionale](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):** -

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):** -

---

**Titolo e codice operazione: 7.1 Potenziamento dotazioni in area digitale per le Superiori**

**Esito dell'Istruttoria:** [Istruttoria di competenza nazionale](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):** -

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):** -

---

**Titolo e codice operazione: 7.2 Rafforzamento dell'offerta formativa in area digitale, per le scuole primarie e secondarie di primo grado**

**Esito dell'Istruttoria:** [Istruttoria di competenza nazionale](#)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list): -**  
**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list): -**

---

**Titolo e codice operazione: 7.3 Per crescere un bambino ci vuole un villaggio**

**Esito dell'Istruttoria:** Non ammissibile a finanziamento

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list): -**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list): -**

**Note:**

La proposta non è ammissibile in quanto non finanziabile dal POR FSE 2014-2020 ASSE II.

---

**Titolo e codice operazione: 7.4 Sperimentazione attività di affiancamento studenti con difficoltà di apprendimento**

**Esito dell'Istruttoria:** Istruttoria di competenza nazionale

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list): -**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list): -**

---

**Titolo e codice operazione: 8.1 Realizzazione centro di aggregazione giovanile a San Nicolò Valfurva**

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list): -**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list): -**

Quadro economico dettagliato con cronoprogramma per mensilità;

- Piano di gestione con dettaglio dei costi previsti;
- 

**Titolo e codice operazione: 8.2 Razionalizzazione servizi per disabili (creazione unica struttura) - progetto "PRIMO"**

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile pienamente a co-finanziamento (senza prescrizioni)

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list): -**

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list): -**

---

**Titolo e codice operazione: 8.3 Potenziamento servizi di assistenza domiciliare**

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Descrizione in dettaglio delle prestazioni erogate all'interno del servizio, target a cui si riferisce, figure professionali, costi, ipotesi di evoluzione mediante la sperimentazione descritta analiticamente al fine anche di valutare meglio il finanziamento richiesto, rapporto con Enti erogatori (accreditamento, convenzione, ecc.).

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. descrizione dettagliata dei costi;
  2. format contratto/accordo con Enti erogatori;
  3. criteri di accesso alla misura;
  4. procedure adottate per la valutazione e la definizione del Progetto individualizzato;
  5. metodologia per il monitoraggio;
  6. indicatori per valutare gli esiti.
- 

**Titolo e codice operazione: 8.4 Lavoriamo in rete: il posto giusto per la persona giusta**

**Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni

**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

L'Asse II prevede, tra l'altro, interventi per inclusione attiva e percorsi per l'inclusione sociale delle persone disabili, mediante processi di valutazione e progettazioni personalizzate condivise dalla persona destinataria dell'intervento e dalla sua famiglia. Pertanto il progetto deve concentrarsi sulla soddisfazione del bisogno delle persone ed i costi del progetto a carico del FSE non possono riguardare l'attività imprenditoriale della cooperativa ma devono garantire alle persone disabili di trovare adeguata risposta alle loro esigenze.

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Declinazione, ai sensi della L. n.381/91 e s.m.i., dell'esclusività della cooperativa La Sorgente per l'attuazione dell'intervento nel territorio con deroga alle "normativa appalti";
  2. Collocazione di questa tipologia di intervento all'interno della rete delle unità d'offerta/servizi rivolti alle persone disabili presenti sul territorio;
  3. Descrizione dettagliata dei costi;
  4. Criteri di accesso al servizio per i destinatari;
  5. Dettaglio del personale che supporterà le persone disabili, in particolare per la funzione di case management;
  6. procedure adottate per l'osservazione e la definizione dei PEI, in conformità con la valutazione e definizione del progetto individuale definito dagli Enti Locali di provenienza;
  7. revisione della metodologia per il monitoraggio valutando gli impatti sui destinatari;
- 

**Titolo e codice operazione: 8.5 RSA in Bormio****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Si chiede il rispetto, in sede di progettazione, del principio dell'invarianza idraulica, così come previsto dall'art. 7 della L.r. 4/2016.

Dettagliare il piano di gestione,

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

---

**Titolo e codice operazione: 9.1 Gestione associata: formazione del personale per la progressiva integrazione e informatizzazione dei servizi****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile a co-finanziamento con prescrizioni**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list):**

Quadro economico:

- le voci non sono supportate in alcun modo da elementi che consentano di valutarne l'adeguatezza e devono essere descritte nella loro natura e per le modalità di calcolo/determinazione;
- Per quanto riguarda la voce "costi del personale" devono essere escluse le spese ordinarie di personale;
- L'acquisto di beni e forniture è ammesso se strettamente connesso all'attività formativa;

Individuazione del soggetto formatore (erogatore del servizio):

Valutando la conformità alle disposizioni in tema di appalti la scheda non fornisce elementi utili di valutazione. Devono essere quindi descritte le modalità di selezione del soggetto che erogherà la formazione (es. soggetto accreditato, gara, ecc.).

**Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list):**

1. Progetto complessivo di formazione con obiettivi, target e numero di soggetti formati (personale coinvolto), numero di ore e discipline/funzioni/servizi interessati (moduli), cronoprogramma;
  2. Quadro economico dettagliato;
  3. Modalità attuative gestionali (indicando le modalità di selezione del soggetto formatore);
- 

**Titolo e codice operazione: 9.2 Punto di supporto per coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle attività di programma****Esito dell'Istruttoria:** Ammissibile pienamente a co-finanziamento (senza prescrizioni)**Descrizione degli elementi da integrare o modificare (punto a check list): -****Lista dei documenti e degli approfondimenti necessari all'approfondimento tecnico (punto b check list): -**

---